



GIOCO
D'AZZARDO
NEI CONTESTI
LAVORATIVI

Riferimenti

giacolav@incontro.coop
Tel. 327 6937532

info@incontro.coop
Tel. 328 9715338

PROGETTO **GAP** SdS Valdinievole

INTERVENTI DI PREVENZIONE
SULLE SPECIFICITÀ DEI RISCHI
CORRELATI AL **GIOCO D'AZZARDO**
NELL'AREA SDS VALDINIEVOLE



Regione Toscana

Iniziativa realizzata nell'ambito del
piano di contrasto al gioco d'azzardo

Centro regionale di ascolto per il
gioco d'azzardo



PRESENTAZIONE



Gli effetti dell'incremento del **DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo)** non impattano solo sull'individuo ma si riflettono in maniera importante sulla famiglia e la società in generale. A livello **personale** il DGA si esprime con la tendenza al ritiro sociale, a frequentare in via esclusiva ambienti dove sia possibile giocare d'azzardo, con la perdita progressiva della capacità di gestire il denaro, con la rottura dei legami affettivi significativi e all'eventuale perdita del lavoro. A livello di **salute** si può esprimere attraverso sintomi psichici come ansia e depressione o somatici, come cefalee croniche o disturbi respiratori e gastrointestinali. A livello **familiare** portando ad alti livelli di conflittualità intraconiugale fino alla disgregazione della famiglia stessa. A livello **lavorativo**, per una perdita della produttività legata alla diminuzione del rendimento e all'aumento di comportamenti come l'assenteismo o il turn-over lavorativo (si stima che il giocatore eccessivo trascorra 15-30 ore settimanale del suo tempo a giocare sottraendole al lavoro, famiglia ecc...). A livello **finanziario**, per le forti perdite associate sia al gioco, sia alla diminuzione delle entrate derivate dal lavoro, tanto da arrivare a commettere illeciti come assegni o cambiali a vuoto, raggiri nei confronti di terzi e talvolta ricorso ad usurai. L'attività di gioco d'azzardo finisce per assorbire una quota sempre maggiore di



tempo di vita dell'individuo. Questo incide con estrema forza sull'attività lavorativa dei soggetti, fino al punto in cui essa ne risulta irrimediabilmente compromessa. Già negli anni '90 la letteratura di settore cominciava ad interrogarsi sul tema del gioco d'azzardo nei luoghi di lavoro, su come questo impattasse negativamente sul lavoro non solo in quanto una precarizzazione delle condizioni di salute mentale dei dipendenti si riflette sulla produttività, ma anche e soprattutto su come i comportamenti di gioco tendenti alla compulsività portino i soggetti a utilizzare il tempo di lavoro per dedicarsi all'azzardo o anche, in taluni casi, a commettere atti illeciti nei confronti delle stesse aziende. Considerato inoltre che il contesto lavorativo rappresenta il posto/situazione in cui la persona passa una parte considerevole del tempo di vita, si ritiene se non necessario, senza dubbio almeno utile intervenire in modo da incrementare la conoscenza, l'attenzione e la sensibilità sul tema in oggetto. Difatti, anche qualora il lavoratore/trice con DGA riuscisse a contenere comportamenti disfunzionali, quali commettere atti illeciti, è evidente come possa essere particolarmente incentivato a tacere sulla sua situazione in quanto, non solo sarà meno produttivo perché stressato, assorbito dal gioco o dalla fatica risultante dai disturbi del sonno o di ansia ma, in particolare, in quanto avrà speso del tempo



AZIONI

lavoro in attività che non sono correlate con il suo incarico. Individuare adeguati percorsi di sensibilizzazione e prevenire questo tipo di spirale non può che prevedere la creazione di una conoscenza del fenomeno diffusa e una capacità di riconoscere le modalità che portano all'esposizione al rischio di DGA. Una conoscenza diffusa del fenomeno permetterebbe ai lavoratori di rivolgersi tempestivamente a professionisti del settore che potrebbero prendere in carico il caso o incentivare colleghi e collaboratori a riconoscere il problema e supportare la persona e/o l'organizzazione nell'affrontarlo. La necessità di promuovere questa progettualità nasce dunque dall'emergere di situazioni di particolare disagio vissute dalle persone, anche a seguito della difficile congiuntura economica ed alla conseguente scarsità di risorse, che possono indurre il lavoratore a ricercare soluzioni magiche a questi problemi come giocare d'azzardo. Emerge con forza una perversa relazione fra situazione socioeconomica e crescita del gioco d'azzardo. Il gioco d'azzardo può essere infatti considerato come un termometro della crisi finanziaria di un paese: all'aumentare della crisi, reale o percepita, corrisponderebbe un aumento del denaro speso per l'azzardo e un contestuale decremento dei consumi.

- ricerca/azione finalizzata alla conoscenza degli specifici fenomeni riguardanti il dga collegati ai contesti di lavoro
- laboratori seminariali per i leader formali e informali finalizzati allo sviluppo di conoscenze dei rischi connessi al gioco d'azzardo
- eventi informativi, di sensibilizzazione e disseminazione
- interventi focus con gruppi di lavoratori nei contesti lavorativi
- interventi seminariali di confronto nei contesti lavorativi
- lavoro di rete territoriale, facilitazione accesso servizi e attivazione sportello ascolto

